

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 22 al 26 giugno 2009

Minori e media: indagine conoscitiva della Commissione bicamerale per l'Infanzia.

Controversia utenti/operatori: Agcom studia proposta di modifica al Regolamento.

Buste paga e privacy: stretta del Garante con comunicazione al Ministero dell'Interno.

Libro Bianco "L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo": strategia comune proposta dalla Commissione ambiente al Senato.

Roaming europeo: nuovo regolamento.

Commissione europea: procedimento d'infrazione contro la Germania per violazione di principi della concorrenza sulle tlc.

Agcom: allungata la proroga dell'attività del Comitato NGN Italia.

Calendario parlamentare.

LA SETTIMANA

Piemonte/Trentino e frequenze digitale terrestre: la delibera n. 294/09/Cons dell'AGCOM definisce il Piano di assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre nell'area tecnica 1 Piemonte occidentale, corrispondente alle province di Torino e Cuneo al fine di consentire l'attuazione dello *switch-off* nella medesima area e la conclusione degli accordi internazionali con le amministrazioni estere interessate, nel rispetto del criterio di salvaguardia del servizio a tutela dell'utenza.

[Allegato 1](#)

[Elenco siti utilizzati per le reti di riferimento dell'Area Tecnica 1 - Piemonte Occidentale](#)

La delibera n. 295/09/cons definisce invece il piano di assegnazione delle frequenze per il servizio di radiodiffusione televisiva in tecnica digitale nell'area tecnica del Trentino e Alto Adige corrispondente alle province autonome di Trento e di Bolzano

[Allegato 1](#)

[Elenco siti utilizzati per le reti di riferimento dell'Area Tecnica 4 - Trentino e Alto Adige](#)

Regolamento registro operatori: l'AGCOM pubblica on-line il testo del [regolamento](#) per l'organizzazione e la tenuta del Registro degli operatori di comunicazione integrato con le modifiche apportate dalla Delibera 195/09/CONS.

ANCI/IFEL - Aiuti di stato alle imprese da parte dei Comuni: emanata una [circolare](#) ANCI-IFEL relativa alla possibilità per le amministrazioni di concedere aiuti di stato, con proprie risorse, in deroga alla disciplina ordinaria dall'UE, con limite temporale al 31 dicembre 2010.

Tale nota fornisce chiarimenti circa le modalità operative stabilite nel [DPCM](#) del 3 giugno 2009 inerente "Modalità di applicazione della Comunicazione della

Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" in applicazione della Comunicazione della Commissione europea 2009/C 83/01.

Gli aiuti di stato possono essere concessi in forma diversa e prevedono una serie di adempimenti da parte dei concedenti.

Per ulteriori informazioni contattare presso gli Uffici ANCI e IFEL Antonio di Bari tel. 06/68009267 dibari@anci.it e Francesca Proia 06/68816203 f.proia@webifel.it

UPI – Sostegno alle aziende in crisi: l'attuale situazione di crisi finanziaria sta provocando serie ripercussioni sia sui livelli occupazionali sia sulle imprese che versano in gravi condizioni economiche. Al fine di porre rimedio alle difficoltà provocate all'economia reale, le Istituzioni europee sono intervenute con alcuni provvedimenti a carattere temporaneo. Nello specifico, la Commissione europea, nella Comunicazione (2009/C 83/01) del 7 aprile 2009, recante il "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", ha promosso iniziative affinché gli Stati membri possano applicare le norme sugli aiuti di Stato in maniera più flessibile, rispetto alle attuali procedure. Il piano di ripresa pensato a livello comunitario è sostanzialmente imperniato su due elementi principali. In primo luogo, misure a breve termine per rilanciare la domanda, salvare posti di lavoro e contribuire a far rinascere la fiducia; in secondo luogo, «investimenti intelligenti» per garantire una maggiore crescita e una prosperità sostenibile a lungo termine. La suddetta comunicazione ricorda quindi le molteplici possibilità di sostegno pubblico già a disposizione degli Stati membri nel quadro delle esistenti norme sugli aiuti di Stato e presenta poi le ulteriori misure di aiuto che gli Stati membri possono concedere in via temporanea relativamente all'accesso ai finanziamenti ed agli investimenti per obiettivi ambientali. Molto importante è l'introduzione, per gli anni 2009 e 2010, della possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni, di concedere aiuti di Stato alle imprese, senza attendere la preventiva autorizzazione della Commissione europea.

Il Governo italiano ha, di recente, recepito la suddetta Comunicazione comunitaria con l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2009, pubblicato nella GU n. 131 del 9 giugno 2009, inerente "Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica", che fissa proprio le modalità di applicazione delle misure temporanee anticrisi per il periodo 2009-2010. In particolare, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri è rivolto a tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Province, che intendano concedere aiuti di Stato alle imprese, suddivisi secondo le seguenti tipologie:

- Sovvenzione diretta in denaro di importo non superiore ai 500.000 euro per impresa nel triennio 2008-2010;
- Aiuti di Stato sotto forma di garanzie sui finanziamenti;
- Aiuti di Stato sotto forma di tasso di interesse agevolato sui finanziamenti;
- Aiuti di Stato per la produzione di "prodotti verdi";

- Aiuti di Stato per la promozione di investimenti in capitale di rischio.

In base al provvedimento governativo di recepimento ed alle linee guida per l'applicazione dello stesso, diffuse dal Dipartimento delle politiche comunitarie, le Province potranno concedere i singoli aiuti di Stato aiuti alimentati, con fondi propri solo alle imprese che presentino determinati requisiti e rispettino una serie di condizioni, che variano a seconda di ogni singola tipologia di aiuto. Nello specifico, potranno essere destinatarie degli aiuti le imprese di qualsiasi settore di attività purché non versino in condizioni di difficoltà alla data del 30 giugno 2008. Poiché la misura ha carattere temporale, qualsiasi tipologia di aiuto di cui al DPCM, non potrà essere concessa oltre il 31 dicembre 2010.

[Approfondimenti](#)

Contratti di servizio trasporti, poste e TLC: la Commissione lavori pubblici del Senato prosegue l'indagine conoscitiva sulle problematiche relative alle autorizzazioni, ai contratti di servizio ed ai contratti di programma nei settori dei trasporti, postale, delle telecomunicazioni, dei lavori pubblici e delle infrastrutture. Nell'ultima seduta è stato audito il Presidente dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, dott. Giampaolino.

Dopo aver ricostruito il ruolo e le funzioni dell'Autorità che ha gradualmente acquisito competenze volte all'incremento della concorrenzialità, competitività e sviluppo del mercato dei contratti pubblici e degli operatori imprenditoriali in esso operanti, il Presidente ha ricordato che l'Autorità si avvale dell'Osservatorio sui contratti pubblici, consentendo di monitorare l'intera fase degli affidamenti pubblici, dalla pubblicazione del bando di gara fino alla stipulazione del contratto.

Il Presidente si è poi soffermato sui provvedimenti adottati dall'Autorità in materia di finanza di progetto, con particolare riferimento all'istituto del diritto di prelazione in favore del promotore, valutandone positivamente l'applicazione in alcune determinate fattispecie. Ha sottolineato l'interpretazione restrittiva data dall'Autorità al divieto di prelazione introdotto nel secondo correttivo al cosiddetto Codice degli appalti, salvaguardando i procedimenti in corso. Il divieto di prelazione, però, ha indotto un decremento nel ricorso alla finanza di progetto.

Intervenendo nel dibattito, il consigliere Moutier ha sottolineato che il diritto di prelazione è stato reintrodotta con il terzo correttivo al cosiddetto Codice degli appalti e ha ricordato la disciplina vigente in materia di finanza di progetto che, in sostanza, avrebbe rimesso alla stazione appaltante la responsabilità del procedimento. Il consigliere, però, ha precisato che soltanto nei prossimi mesi sarà possibile formulare un primo bilancio sulla efficacia della nuova normativa.

Il presidente Grillo ha evidenziato le potenzialità della nuova normativa considerando la facoltà del privato di promuovere un'iniziativa anche in assenza del programma triennale dei lavori pubblici.

I rappresentanti dell'Autorità si sono soffermati anche sulla procedura con gara multipla (comma 16 dell'articolo 153 del Codice degli appalti), rilevando come effettivamente, in tale sede, il promotore partecipi alla gara senza diritto di prelazione. Inoltre, in tale forma è presente maggiormente il rischio di contenzioso, disincentivando il ricorso alla finanza di progetto. Risulta, invece, più celere, la procedura con gara unica o quella con gara doppia, in cui scatta il diritto di prelazione.

Con riguardo alle concessioni autostradali ed al meccanismo del massimo ribasso nella gara d'appalto, Giampaolino ha ritenuto opportuna l'individuazione dello strumento normativo più idoneo al superamento di eventuali criticità. In via generale, comunque, gli elementi che possono incentivare il ricorso alla finanza di progetto consistono nella certezza dei tempi burocratici e nella sicura realizzazione delle opere. Moutier ha concordato con l'osservazione emersa nel corso del dibattito, secondo cui l'istituto della finanza di progetto sia più idoneo alla realizzazione di opere piccole e medie, piuttosto che di quelle grandi per le quali sembra più opportuno lo strumento del *general contractor*.

L'ingegner Romano ha poi fornito dati sul partenariato pubblico-privato, le cui risorse negli ultimi anni sono ammontate a sette miliardi di euro: per quanto riguarda le opere pubbliche, il ricorso al coinvolgimento dei privati riguarda innanzitutto la realizzazione dei complessi cimiteriali, seguito dai parcheggi.

Quanto alla struttura e alle funzioni dell'Osservatorio sui contratti pubblici, esso deve monitorare le procedure di gara dalla pubblicazione del bando fino alla stipulazione del contratto. I dati dell'Osservatorio sono molto importanti, in quanto tutte le stazioni appaltanti sono tenute a fornire all'Autorità apposite comunicazioni sugli appalti, pena l'irrogazione di sanzioni pecuniarie fino a venticinquemila euro.

Concludendo l'intervento in Commissione, i rappresentanti dell'Autorità hanno ribadito le enormi potenzialità implicite nell'istituto della finanza di progetto, soprattutto per le piccole e medie stazioni appaltanti.

Indagine conoscitiva - Minori e media: la Commissione bicamerale per l'infanzia, nell'ambito della indagine conoscitiva sulla tutela dei minori nei mezzi di comunicazione, ha deliberato di integrare al programma dell'indagine con le audizioni dei Ministri dell'interno, dei beni e delle attività culturali, delle politiche europee e della gioventù.

Sono stati successivamente auditi la Coordinatrice del Comitato tecnico-scientifico dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e pornografia minorile, Cinzia Grassi, e il Presidente del Comitato di applicazione del Codice di autoregolamentazione media e minori, Franco Mungerli.

Comunicazione Presidenza Consiglio – Pubblicità reti Mediaset: Peterlini (UDC-SVP-Aut), rivolgendo la sua interrogazione al Ministro dello sviluppo economico, ha riportato i dati Nielsen sugli investimenti in comunicazione istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri tra il primo trimestre 2009 (Governo Berlusconi) e primo trimestre 2008 (Governo Prodi), che rivelerebbero delle forti differenze. Azzerati gli investimenti per i quotidiani e dimezzati per i periodici e Internet, moltiplicati, invece, quelli per le reti Mediaset. Forti tagli sono stati rilevati per le concessionarie di pubblicità, a causa della crisi economica.

Secondo i dati Nielsen, mentre i tagli per Publitalia (concessionaria esclusiva di pubblicità del gruppo Mediaste in Italia) ammontano a 10,53 per cento, nei primi quattro mesi dell'anno, Sipra (concessionaria della televisione pubblica) ha archiviato il primo quadrimestre 2009 con una pesantissima riduzione del 20,4 per cento, rispetto al primo quadrimestre 2008.

Secondo Peterlini, sarebbe stato lo stesso Presidente del Consiglio a scoraggiare l'acquisto di spot pubblicitari sulle reti pubbliche sostenendo che i

programmi Rai diffondono panico e sfiducia, sicchè gli imprenditori, pur tagliando drasticamente i propri investimenti, si sono rivolti a Mediaste causando alla Rai e alla carta stampata ingenti danni.

L'interrogante, quindi, vuole sapere se, accertata la veridicità dei dati, il Ministro non ritenga di farsi promotore di un processo di riforma, con l'introduzione di forme di garanzia e di tutela del pluralismo dell'informazione con la soluzione dei numerosi conflitti di interesse italiani.

AGCOM – controversie utenti/operatori: il 30 giugno l'AGCOM ascolterà i seguenti soggetti in merito alla la proposta di modifica al Regolamento concernente le controversie tra utenti ed operatori di comunicazione elettronica: Assortenti; Adoc; Movimento Consumatori; Movimento di Difesa del Cittadino; Unione Nazionale Consumatori; Fastweb; H3G; Sky Italia; Telecom Italia; Tele2; Tiscali Italia; Vodafone Omnitel; Wind.

Buste paga e privacy: i cedolini dello stipendio devono essere consegnati spillati o in busta chiusa e non devono contenere informazioni lesive della riservatezza. Gli uffici addetti alla predisposizione e alla consegna dei cedolini sono tenuti a tutelare la privacy dei lavoratori, limitando l'inserimento di informazioni sulla sfera privata e impedendo l'indebita conoscenza dei dati da parte di persone non autorizzate. Il Garante privacy ha ribadito al Ministero dell'Interno le misure relative ai cedolini dello stipendio.

L'intervento si è reso necessario a seguito di una segnalazione con la quale si lamentava il fatto che i cedolini di più di duemila dipendenti di una delle sedi regionali del Ministero fossero stampati su carta continua e non imbustati. Nella segnalazione si precisava che i cedolini, sistemati in scatoloni, venivano spediti dal Ministero alla sede regionale in questione e lì, una volta suddivisi per provincia e reparto, venivano smistati alle varie segreterie; gli addetti provvedevano poi a consegnarli manualmente ai dipendenti. Dalla segnalazione emergeva inoltre che spesso i cedolini venivano lasciati sui tavoli, in modo da rendere accessibili a chiunque informazioni sulla sfera privata dei lavoratori. Tra le varie voci potevano apparire, infatti, anche informazioni sulle coordinate bancarie, l'indicazione della sigla del sindacato di appartenenza destinatario della ritenuta o, ancora, tratte per cessioni del quinto, motivazioni di eventuali circostanze debitorie del lavoratore.

In seguito alla richiesta di chiarimento dell'Autorità il Ministero ha comunicato di aver subito impartito precise indicazioni al centro elettronico che elabora i cedolini affinché sostituisca le voci specifiche con descrizioni più generiche o dei codici, eliminando la sigla dell'organizzazione sindacale, in modo tale da rendere le modalità di predisposizione dei cedolini pienamente conformi alla normativa sulla protezione dei dati personali. A maggior tutela della privacy, il Ministero ha comunicato, infine, che avrebbe al più presto provveduto ad avviare il recapito delle buste paga in formato elettronico direttamente sulle mail dei dipendenti, eliminando del tutto la copia cartacea.

Libro Bianco e cambiamenti climatici: la Commissione ambiente del Senato ha iniziato l'esame del Libro bianco «L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo» – COM 2009 147 definitivo (n. 34). Il

Documento intende delineare una strategia comune per l'adattamento ai cambiamenti climatici che accompagni i provvedimenti di mitigazione degli effetti dell'inquinamento globale già lanciati, a livello europeo, con il pacchetto clima-energia. Entro il 2020, l'UE prevede di abbattere le emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990. Modificando la normativa si potrebbe arrivare al 30% coinvolgendo in un accordo internazionale gli altri Paesi industrializzati per realizzare riduzioni comparabili. Il libro bianco sostiene la necessità di attuare una vera e propria lotta ai cambiamenti climatici, con due tipi di risposta: la prima e più importante prevede la riduzione delle emissioni antropiche di gas serra e la seconda l'aumento della capacità di adattamento della presenza e delle attività umane.

Secondo questa strategia, il rafforzamento della capacità di adattamento o «resilienza» dei sistemi sociali e produttivi dell'Unione europea ai cambiamenti climatici sarebbe un'opportunità di investimento in un'economia a basso contenuto di carbonio, di aumento dell'efficienza energetica e di diffusione di prodotti ecologici.

Il maggior impatto dei cambiamenti climatici si verifica nell'Europa meridionale, il bacino del Mediterraneo e le zone montane, in particolare le Alpi, nelle zone costiere, urbane, insulari, nelle grandi pianure alluvionali ad alta densità abitativa e nell'Artide.

Secondo il relatore, invece, sarebbe opportuno invertire l'ordine di importanza delle risposte ai mutamenti climatici proposte dal libro bianco. La prima e più importante, ha proseguito il relatore, dovrebbe essere la politica di adattamento per affrontare gli impatti inevitabili attraverso all'aumento della resilienza. Per la seconda, considerata la marginale incidenza della produzione di CO₂ antropica nelle dinamiche di determinazione dei mutamenti climatici, sarebbe opportuno vincolare gli investimenti tecnologici finalizzati alla riduzione di emissioni di gas serra all'efficienza energetica ed alla riduzione delle emissioni di inquinanti atmosferici chimico-fisici responsabili certi di gravi danni all'ambiente ed alla salute umana. Opportuna sarebbe la selezione degli investimenti pubblici, scegliendo come prioritari quelli finalizzati all'aumento della capacità di resilienza ai cambiamenti, quelli in tecnologia che riduce le emissioni di CO₂ esclusivamente se strettamente connessi alla riduzione di inquinanti dannosi ed all'aumento dell'efficienza e dell'indipendenza energetica.

C2320-bis/B - Legge comunitaria 2008: con 192 voti di astensione e 249 voti favorevoli, l'Assemblea della Camera ha approvato in via definitiva il disegno di legge, già approvato dal Senato, poi modificato dalla Camera e quindi nuovamente modificato dal Senato, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2008.

Il Ministro per le politiche europee, Ronchi, ha ribadito tutto l'interesse, da parte del Governo, ad introdurre una sessione comunitaria, vista la complessità della materia e la sempre maggiore rilevanza anche dal punto di vista strategico. Il Governo si impegna, quindi, a realizzare proprio un iter al fine di poter, sin dai prossimi mesi, "scrivere veramente una pagina del Parlamento non soltanto sulla legge comunitaria, ma proprio sulle direttive nel loro insieme".

L'approvazione della Legge Comunitaria rende ancor più incisivo il processo di trasformazione della televisione e il passaggio dalla tecnologia analogica al

digitale terrestre. Nella legge, infatti, viene recepita come norma primaria la delibera 181 dell'Agcom che determina i criteri di pianificazione delle frequenze digitali e fissa in 5 multiplex il dividendo digitale da assegnare mediante una procedura di gara, con riserva in favore dei nuovi entranti. Un impegno preso con la Comunità Europea nel processo per la chiusura della procedura di infrazione ormai avviata verso la fase di chiusura.

Il provvedimento approvato in via definitiva dalla Camera contiene, inoltre, il recepimento della direttiva europea 2007/65/CE sui servizi di media audiovisivi conferendo la delega al governo per la sua applicazione attraverso il decreto legislativo di modifica del testo unico della radiotelevisione.

C2449 – Legge comunitaria 2009: la Commissione politica dell'UE della Camera ha avviato l'esame del disegno di legge comunitaria 2009, con la relazione dell'on. Formichella (PdL). Il disegno di legge presenta quest'anno un contenuto relativamente limitato (consta infatti di 9 articoli).

Fra le disposizioni più interessanti, si segnalano:

L'**articolo 6**, recependo la direttiva 2008/46/CE, che modifica la direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei **lavoratori** ai rischi derivanti dagli agenti fisici (**campi elettromagnetici**), differisce al 30 aprile 2012 l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al titolo VIII, capo IV del decreto legislativo n. 81/2008.

Parere favorevole su ddl e parere favorevole sulla relazione con le seguenti osservazioni, da parte della Commissione trasporti:

- si valuti l'opportunità di sollecitare il Governo ad assumere le appropriate iniziative per promuovere la realizzazione del programma di **radionavigazione satellitare Galileo**, rispettando le scadenze previste in sede europea;
- si valuti l'opportunità di sollecitare il Governo ad adottare tutte le appropriate iniziative volte a favorire, in linea con le conclusioni del Consiglio telecomunicazioni del novembre 2008, lo sviluppo nel Paese della **banda larga** e delle reti di telecomunicazione di nuova generazione, tenendo conto delle indicazioni contenute nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sulle reti di comunicazioni elettronica svolta dalla Commissione trasporti e delle proposte di intervento definite dal Governo medesimo sulla base del rapporto sulla diffusione in Italia della banda larga.

Presentando il ddl, il relatore aveva segnalato, fra l'altro, nel **settore delle comunicazioni** e delle nuove tecnologie, l'approvazione del regolamento n. 683 del 2008, sulla realizzazione del sistema di navigazione satellitare Galileo, concepito per l'offerta di servizi di tipo commerciale e di interesse pubblico. Osserva che sulla realizzazione di tale programma l'Italia è fortemente impegnata, considerandolo un progetto di interesse strategico per la stabilità e la crescita dell'Unione europea.

Segnalata infine l'adozione della direttiva 2007/65/CE, da recepire entro il dicembre 2009, che modifica la normativa concernente la cosiddetta «**Tv senza frontiere**». Fa presente che la Relazione ricorda che, in ambito nazionale, la legge n. 101 del 2008 ha adeguato la normativa italiana ai principi comunitari per quanto concerne la disciplina di attività di operatore di rete su frequenze terrestri in tecnica digitale. La stessa legge ha inoltre previsto un calendario per

il passaggio definitivo alla trasmissioni digitali terrestri, calendario che è stato adottato con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2008.

Nomina Presidente ASI: con 25 voti favorevoli, 3 contrari e 1 di astensione, la Commissione attività produttive della Camera ha approvato la proposta di nomina del professor Enrico Saggese a Presidente dell'Agenzia spaziale italiana (ASI).

Con 14 voti favorevoli, anche la Commissione industria del Senato ha approvato la proposta di nomina. La relatrice Vicari (PdL), ha manifestato il personale apprezzamento per il voto favorevole dichiarato dal rappresentante del PD, sottolineando l'importanza della programmata audizione del Presidente dell'Agenzia spaziale anche per approfondire il tema della riorganizzazione dell'ente.

UNIONE EUROPEA

Roaming: nuovo regolamento

Pubblicato il [regolamento \(CE\) n. 544/2009](#) del 18 giugno 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 717/2007 relativo al roaming sulle reti mobili pubbliche all'interno della Comunità e la direttiva 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica. IL regolamento è in vigore dal 30 giugno (*GUUE L 167 del 29.6.2009*)

Commissione: Italia e età pensionistica discriminatoria

La Commissione europea ha deciso di adire le vie legali contro l'Italia perché questa non si è adeguata a una sentenza della Corte di giustizia europea (CGE) relativa alle differenze nell'età pensionistica dei funzionari pubblici maschi e femmine. In forza dell'articolo 228 del trattato CE la Commissione invierà all'Italia una "lettera di costituzione in mora" in relazione all'omissione da parte dell'Italia di applicare una sentenza dell'anno scorso della Corte di giustizia la quale statuiva che le vigenti disposizioni italiane violavano il principio della parità retributiva per gli uomini e le donne.

"La parità retributiva per le donne e gli uomini è un principio di base dell'UE, ma più di sette mesi dopo che la Corte di giustizia si è pronunciata tacciando di discriminatorio il regime pensionistico dei funzionari pubblici italiani le autorità italiane non hanno ancora agito" ha affermato V ladimír Špidla, commissario responsabile per le pari opportunità. "L'Italia deve adeguare la sua legislazione alla sentenza della Corte nei tempi più brevi possibili altrimenti rischia un'ulteriore azione legale" ha aggiunto il commissario.

Il 13 novembre 2008, la CGE si è pronunciata contro l'Italia poiché, in base alle leggi italiane, i funzionari pubblici hanno diritto a ricevere la pensione di vecchiaia a età diverse a seconda se siano uomini o donne.

Nell'ambito del regime pensionistico gestito dall' INPDAP (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica) l'età generale della pensione per gli uomini è fissata a 65 e per le donne a 60 anni. La Corte ha fatto proprio l'argomento della Commissione che tale regime fosse discriminatorio e contrario all'articolo 141 del trattato CE sul principio della parità di retribuzione tra lavoratori di sesso maschile e quelli di sesso femminile

poiché una pensione da lavoro versata da un datore di lavoro a un ex dipendente costituisce una retribuzione ai sensi dell'articolo 141. Il 1° febbraio 2007 la Commissione ha avviato un procedimento contro l'Italia 2007.

Sentenza della Corte di giustizia europea del 13 novembre 2008 nella causa C-46/07:

<http://curia.europa.eu/juris/cgi-bin/form.pl?>

[lang=FR&Submit=Rechercher\\$docrequire=alldocs&numaff=C-](http://curia.europa.eu/juris/cgi-bin/form.pl?lang=FR&Submit=Rechercher$docrequire=alldocs&numaff=C-46/07&datefs=&datefe=&nomusuel=&domaine=&mots=&resmax=100)

[46/07&datefs=&datefe=&nomusuel=&domaine=&mots=&resmax=100](http://curia.europa.eu/juris/cgi-bin/form.pl?lang=FR&Submit=Rechercher$docrequire=alldocs&numaff=C-46/07&datefs=&datefe=&nomusuel=&domaine=&mots=&resmax=100)

Commissione: TLC - procedimento di infrazione contro la Germania

La Commissione ha avviato un procedimento di infrazione contro la Germania perché il regolatore nazionale tedesco, la Bundesnetzagentur, non ha consultato né la Commissione né le altre autorità nazionali di regolamentazione prima di decidere aumenti delle tariffe di terminazione delle chiamate mobili. Le tariffe di terminazione sono i prezzi all'ingrosso praticati dagli operatori per connettere le chiamate provenienti da una data rete alla rete di un altro operatore. Contrariamente agli obblighi che incombono alla Germania in virtù delle norme comunitarie in materia di telecomunicazioni, la Bundesnetzagentur ha adottato decisioni definitive sulle tariffe di terminazione delle chiamate mobili il 31 marzo 2009, prima che la Commissione e le altre autorità nazionali di regolamentazione avessero la possibilità di formulare osservazioni sul livello di tali tariffe. Quest'assenza di trasparenza è una prima nell'applicazione delle norme comunitarie in materia di telecomunicazioni nei 27 Stati membri. Senza consultazione preventiva degli altri regolatori nazionali c'è il rischio che si creino differenze di approccio nella regolamentazione delle tariffe di terminazione tra gli Stati membri e distorsioni di concorrenza sul mercato unico delle telecomunicazioni nell'Unione europea. Già oggi nell'UE si assiste a una forte variazione tra le tariffe di terminazione e le metodologie usate per fissarle. Per questo la Commissione aveva invitato a migliorare il coordinamento di tale attività.

GAZZETTA UFFICIALE

Passaporto elettronico: decreti

Pubblicati due decreti del Ministero degli affari esteri recanti disposizioni sul passaporto ordinario elettronico.

Il primo decreto detta disposizioni relative al modello e alle caratteristiche di sicurezza del passaporto ordinario elettronico, soffermandosi sulle modalità di presentazione della domanda per ottenere il passaporto. Gli uffici competenti al rilascio dei passaporti acquisiscono, a mezzo scansione elettronica, l'impronta digitale dell'interessato mano dell'interessato. Ove sia temporaneamente impossibile rilevare le impronte, viene rilasciato un passaporto temporaneo con validità pari o inferiore a dodici mesi.

Il secondo decreto detta disposizioni relative alle caratteristiche dei libretti di passaporto ordinario elettronico, disponendo, all'art. 3, che i passaporti rilasciati anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto mantengono la loro validità.

Decreti del Ministero degli affari esteri nn. n. 303/014 e 303/015: Disposizioni relative al modello e alle caratteristiche di sicurezza del passaporto ordinario

elettronico; Disposizioni relative ai libretti di passaporto ordinario elettronico. GU n. 147 del 27.6.2009

Emittenti TV locali: ripartizione stanziamento

L'ammontare annuo dello stanziamento previsto per le emittenti televisive locali è pari ad Euro 127.797.046,10 per l'anno 2008, ripartito tra i bacini di utenza televisiva coincidenti con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano. Con un secondo decreto, il Ministero dell'economia ha reso note le modifiche apportate alla ripartizione, per il 2007, della somma di € 106.547.046,10 tra i vari bacini d'utenza televisiva, coincidenti con le regioni e le province autonome, di cui al decreto ministeriale 2 maggio 2008

Decreti del Ministero dello sviluppo economico 11 giugno 2009, Ripartizione dello stanziamento previsto dalla legge n. 448/1998 e s.m.i. tra i vari bacini di utenza televisiva coincidenti con le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, per l'anno 2008; Modifica della ripartizione dello stanziamento previsto dalla legge 448/1998 e s.m.i. per l'anno 2007. GU n. 145 del 25.6.2009

Project financing: determinazioni

Due le determinazioni dell'Autorità di vigilanza sui contratti dei lavori pubblici pubblicate in Gazzetta Ufficiale. La [prima determinazione](#) è di approvazione delle linee guida per l'affidamento delle concessioni secondo la procedura di cui all'art. 153 (*Finanza di progetto*) del Codice dei contratti pubblici e per la redazione dello studio di fattibilità. In particolare, l'Autorità ha predisposto modelli di documentazione da allegare al bando di gara per la procedura aperta (disciplinare di gara) e ristretta (norme integrative del bando di gara e lettera di invito). La documentazione è stata redatta sia per la procedura a gara unica ex art. 153, commi 1 - 14, sia per la procedura a doppia gara, ex art. 153, comma 15 (prima e seconda fase) del Codice.

La [seconda determinazione](#) reca le linee guida per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle procedure previste dal predetto articolo 153.

Determinazioni Autorità di vigilanza sui contratti dei lavori pubblici 20 maggio 2009, nn. 3 e 4; Procedure di cui all'articolo 153 del Codice dei contratti pubblici: linee guida per i documenti di gara; Linee guida per l'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle procedure previste dall'articolo 153 del Codice dei contratti pubblici. GU n. 145 del 25.6.2009 - Suppl. Ordinario n. 98

Servizio VOIP: monitoraggio PA

Pubblicato il decreto interministeriale che definisce, in attuazione dell'art. 2, comma 592, della legge n. 244 del 2007, le modalità attuative dell'art. 78, commi da 2-bis a 2-quater del dlgs n. 82 del 2005 (Codice dell'amministrazione digitale), ai sensi dei quali il Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (CNIPA) effettua azioni di monitoraggio e verifica in materia di servizi «Voce tramite protocollo Internet» (VoIP) nei confronti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 1, lettera z), del Codice. Si tratta delle pubbliche amministrazioni centrali: le amministrazioni dello Stato, compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le istituzioni

universitarie, gli enti pubblici non economici nazionali, l'ARAN, le agenzie di cui al [decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300](#)

[Decreto](#) Ministro pubblica amministrazione, di concerto con i Ministri dell'economia e dello sviluppo economico, 9 aprile 2009, Modalità attuative dell'articolo 2, comma 591, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, in materia di servizi «Voce tramite protocollo internet (VoIP)». GU n. 144 del 24.6.2009

Linee affittate al dettaglio a bassa velocità: consultazione pubblica

E' stata indetta la consultazione sullo schema di provvedimento, relativo all'identificazione ed analisi del mercato delle linee affittate al dettaglio a bassa velocità (fino a 2 Mbit/s inclusi), riportato nell'allegato B alla delibera pubblicata in GU. Le modalità di consultazione sono riportate nell'allegato A alla medesima delibera.

[Deliberazione AGCOM](#) 10 giugno 2009, n. 315/CONS, Consultazione pubblica concernente l'identificazione e l'analisi del mercato delle linee affittate al dettaglio a bassa velocità (mercato n. 7 fra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE). GU n. 144 del 24.6.2009

AGCOM – Linee affittate: proroga conclusione procedimento istruttorio

Il termine di conclusione del procedimento istruttorio di cui alla delibera n. 184/08/CONS, fissato in centottanta giorni, è prorogato di centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della nuova delibera di proroga.

Ricordiamo che la delibera n. 184/08/CONS reca l'avvio del procedimento inerente a «Mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti terminali di linee affittate, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata per fornire la capacità affittata o riservata (mercato n. 6 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2007/879/CE) e mercato della fornitura all'ingrosso di segmenti di linee affittate su circuiti interurbani (mercato n. 14 della Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi dei mercati, valutazione di sussistenza del significativo potere di mercato per le imprese ivi operanti e individuazione degli eventuali obblighi regolamentare cui vanno soggette le imprese che dispongono di un tale potere, ai sensi degli art. 18 e 19 del Codice delle comunicazioni elettroniche».

[Deliberazione dell'AGCOM](#) 4 giugno 2009, n. 296/CONS, Proroga dei termini del procedimento istruttorio avviato con delibera n. 184/08/CONS. GU n. 142 del 22.6.2009

AGCOM: proroga comitato NGN

Con proprio comunicato, l'AGCOM ha reso noto che la delibera di "Modifica alla delibera n. 64/09/CONS e nomina del Presidente del Comitato NGN Italia", approvata dal Consiglio dell'Autorità in data 4 giugno 2009, dispone all'art. 1, comma 1, che il comma 10 dell'art. 2 della delibera n. 64/09/CONS recante: «Entro due anni dalla sua costituzione, l'Autorità valuterà se prorogare l'attività del Comitato» deve intendersi così sostituito: «Entro tre anni dalla sua costituzione, l'Autorità valuterà se prorogare l'attività del Comitato».

[Comunicato AGCOM](#), Estratto della delibera n. 293/09/CONS dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, recante «Modifica alla delibera n. 64/09/CONS e nomina del Presidente del Comitato NGN Italia». GU n. 142 del 22.6.2009

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 30 giugno al 3 luglio 2009

GIUSTIZIA

- Intercettazioni telefoniche (C1415/S1611) - relatore Centaro (PdL)- *Senato, Commissione giustizia, sede referente, 30.6.-1/2.7.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2009 (C2449) – relatore Formichella (PdL) - *Camera, Commissione politiche UE, sede referente, 1.7.2009; Commissione V, sede consultiva, 30.6.2009;*

CULTURA

- Legge di riforma delle attività cinematografiche e audiovisive (S87 e abb.) - relatore Ascutti (PdL) - *Senato, Commissione istruzione, sede referente, 30.6.-1.7.2009;*

AMBIENTE

- Libro bianco - L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo (n. 34) - relatore al Senato Fluttero (PdL) - *Senato, Commissione ambiente, 30.6.-1/2.7.2009;*

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (C1441-ter/B) - relatore Raisi (PdL) - *Camera, Assemblea, 30.6.-1/2.7.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano: audizione di rappresentanti della Compagnia delle Opere – *Camera, Commissione attività produttive, 1.7.2009;*
- Programma di utilizzo, per l'anno 2009, dell'autorizzazione di spesa per lo svolgimento di studi e ricerche per la politica industriale (n. 99)- relatore alla Camera Allasia (LNP) - *Camera, Commissione attività produttive, 1.7.2009; Senato, Commissione industria, 1/2.7.2009;*

LAVORO

- Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito (C 2424) - relatore Antonino Foti (PdL) - *Camera, Commissione lavoro, sede referente, 1.7.2009;*
- Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili (C82 e abb.) – relatore Delfino (UdC) - *Camera, Commissione lavoro, comitato ristretto, 30.6.2009;*
- Partecipazione dei lavoratori (S803 e abb.) – relatori De Angelis (PdL) e Ichino (PD) – *Senato, Commissioni riunite finanze e lavoro, sede referente, 30.6.2009;*
- Delega al Governo in materia di lavori usuranti (S1167) - relatori Saltamartini (PdL) e Castro (PdL) - *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 2.7.2009;*
- Infortuni sul lavoro: audizione rappresentanti FIABA – *Senato, Commissione morti bianche, 30.6.2009;*

- Indagine conoscitiva sulla gestione finanziaria dei sindacati: audizione rappresentanti Confindustria, Confartigianato, Confaagricoltura e Confesercenti – *Senato, Commissione lavoro, 1.7.2009.*